

Tommaso Ariemma
Contro la falsa
bellezza
Filosofia della chirurgia estetica



Contro la falsa bellezza

Tommaso Ariemma

Saggio Costume

Il Melangolo

2010

Articolo di: Caterina Morgantini

[Share / Save](#) [G+](#) [F](#) [T](#) [D](#)



Che fatica essere belli. Che immenso, incalcolabile e sfiancante impegno essere come ci vorremmo e, soprattutto, come ci vorrebbero gli altri. Al principio, infatti, fu "un corpo": insieme di ossa, muscoli, cartilagini, vene. Da coprire e scoprire a seconda delle stagioni, su cui modellare il carattere, in cui identificarsi per poter dire "questo sono io". Poi, all'improvviso, nell'era dello specchio, il suo posto fu preso da "il corpo": perfetta, inutile macchina da mostrare. Continuamente occhieggiante dai cartelloni pubblicitari, rimbalzato da un giornale all'altro, sfuggito al controllo del telecomando. Costruito ad hoc (naso alla francese, addominali a tartaruga, gambe tornite) nel laboratorio della pubblicità, dove strategie di marketing e controllo dei desideri si incontrano, si alleano, se la ridono. Perché quel corpo, sempre giovane, senza rughe, sodo, è seducente e potentissima arma di distrazione di massa: puntata contro difetti che non sapevamo di avere, o con i quali avevamo sempre convissuto da buoni vicini. Così invece come siamo non andiamo (più) bene (per noi stessi, in primis): la normalità, trasformatasi in "bruttezza", ha indossato i panni fuori moda della vergogna, e per aiutarci a rinnovare il guardaroba solo le abili mani di una stilista chiamata "chirurgia estetica" potranno fare miracoli...

Se definire la "bellezza" non è semplice, né univoco, dare un senso al concetto di "falsa bellezza" è molto più facile (e deprimente). Tommaso Ariemma, docente di Estetica, riesce nell'intento con un agile e scorrevole saggio, *Contro la falsa bellezza - Filosofia della chirurgia estetica*. Sostenuto nelle argomentazioni da riferimenti letterari e cinematografici, Ariemma mostra l'abnorme "costrizione estetica" in cui siamo precipitati, noi uomini moderni ossessionati dall'unica cosa davvero importante, biglietto da visita, fonte di gioie e dolori, investimento futuro: il nostro stesso corpo. O, meglio, quello che un tempo poteva essere definito "nostro" e che ora, invece, sottoposti al tiro incrociato di messaggi su come potremmo essere "solo se...", sentiamo come brutto ingombro da nascondere, modificare, migliorare. E falsificare: perché se di chirurgia plastica stiamo parlando, ecco che il corpo diviene materia passiva da plasmare contro una plasticità attiva che ci permetterebbe di essere ciò che vogliamo, non ciò che ci hanno fatto credere fosse giusto essere. Contro la falsa bellezza è un piccolo inno alla vera libertà (che ci permetterà di essere come siamo davvero, senza artifici), e all'individualismo: quello sano e "buono" che, rendendoci diversi, unici, impedirà di cancellare i tratti del volto dietro una maschera di eterna giovinezza.



Ti piace? Acquistalo on-line

[Aggiungi un commento](#)

Anche i VIP mangiano libri

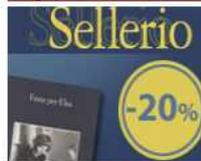


Alex Infascelli vi consiglia:

1. La fonte meravigliosa
2. Cattedrale
3. Sexual personae

Tutti i VIP

Risparmia on-line!



Pubblicità



MANGIALIBRI

leggi come mangi

- 00. Home
- 01. Recensioni Libri
- 02. Autori
- 03. News & Interviste
- 04. Poesia
- 05. Fumetti
- 06. Bambini & Ragazzi
- 07. Libri in Edicola
- 08. Contatti & Servizi

BOOK GENERATION

LIBRI IN TELEVISIONE



Google Ricerca personalizzata Cerca

Iscriviti alla newsletter